

MALTEMPO

ALLERTA ROSSA NEL LEVANTE LIGURE

Voli dirottati agli aeroporti di Pisa e Torino, alberi crollati e frane nello Spezzino. Monitorati per tutto il giorno fiumi come l'Entella che è esondato in serata. Protezione civile al lavoro. Oggi scuole chiuse in molti comuni

■ Liguria investita dal maltempo e divisa in tre differenti colori: gialla a Ponente e in Valbormida; arancione a Genova e nelle valli Scrivia, Trebbia e d'Aveto; rossa nel Levante e Spezzino. L'arrivo della perturbazione di fine gennaio ha causato problemi al traffico aereo: alcuni voli attesi a Genova sono stati dirottati su altri aeroporti. Arrivato nel pomeriggio l'ok al match di Serie A Genoa-Monza. Per

tutta la giornata la protezione civile hanno verificato fiumi e torrenti. L'Entella nel pomeriggio era già al primo livello di guardia, e in serata è esondato. Un masso ha colpito un'auto in sosta e una frana ha interrotto la strada provinciale 14 tra il bivio per Calvari e Dercogna, nel territorio del comune di Davagna.

Di Gregorio a pagina 6

REGIONE AL TAVOLO CON I CONCESSIONARI

Cantieri autostradali, il piano per sospenderli prima di Pasqua



«Il quadro illustrato dai concessionari autostradali mostra un progressivo alleggerimento dei cantieri tra la fine di febbraio e i primi di marzo per trarre vantaggio dalla sospensione e in molti casi il completamento di molte lavorazioni, soprattutto quelle impattanti sul traffico, entro il periodo pasquale». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone al termine della riunione periodica del tavolo tecnico con i referenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, (...)

Segue a pagina 6

COMUNE DI TORINO

Le opposizioni all'attacco del sindaco su gestione rifiuti



Il tema della sporcizia dilagante in città e della raccolta differenziata dei rifiuti effettuata dal Comune di Torino attraverso Amiat è stato al centro dei lavori dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, in occasione della discussione di un'interpellanza generale presentata da Pierluccio Firrao (Torino Bellissima), Federica Scanderebecch (Forza Italia) e da altri consiglieri delle opposizioni. Il titolo, molto evocativo, del documento discusso in Sala Rossa è «Torino è sporca».

Puccio a pagina 3

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



Il buonsenso di Guido Crosetto

■ Nell'intervista al Fatto quotidiano del 23 u.s., il ministro della Difesa Guido Crosetto ha manifestato le sue perplessità sulla proposta dell'Alto Rappresentante per la politica estera dell'Ue Kaja Kallas e del commissario alla Difesa Andrius Kubilius di portare al 5/6% le spese militari. «Vorrebbe dire spendere, in Italia, 110 miliardi per la difesa, una cifra irraggiungibile per noi». Il 5% all'esercito - un sacrificio non indifferente per chi non dispone del Campo dei Miracoli e dell'Albero degli zecchini d'oro - significherebbe dare meno soldi alla Sanità, alla Scuola, alle infrastrutture, alle misure di previdenza sociale, agli istituti di ricerca etc.. Un popolo può anche acconsentire ma a due condizioni: che sia animato da un profondo patriottismo e che sia convinto che le spese militari siano giustificate dalla difesa di valori così alti da indurlo a consumare meno burro per fabbricare più cannoni. Non mi sembra il caso italiano: dopo la «morte della patria», restiamo uniti per convenienza e per abitudine, ma pochi sarebbero disposti a ripetere, con le parole di Paolo L. Pola, librettista di Donna Caritea Regina di Spagna di Saverio Mercadante, «chi per la patria muor vissuto è assai». Quanto ai valori universali, la maggioranza dei nostri connazionali, a differenza dei politologi e degli editorialisti dei grandi quotidiani, non vede in Putin il nuovo Hitler e non simpatizza per Zelensky. La crociata delle democrazie contro le autocrazie, a ragione o a torto, appare un mito pericoloso, che con Biden ha portato alle soglie della terza guerra mondiale e che, comunque, si traduce in un costo delle materie prime - fondamentali per le industrie di base - del 30% superiore a quello pagato dalla concorrenza americana. Già con Hitler, in Europa e negli Stati Uniti, i governi dovettero fronteggiare un'opinione pubblica pacifista e contraria a impegnare i popoli in altre guerre, dopo quella devastante del 1914/18. Oggi le autocrazie non sono simpatiche a nessuno e, per quanto riguarda quella russa, molti non esitano a ritenere che Mosca voglia risuscitare l'impero sovietico ma sperano che l'America di Trump pieghi il Cremlino a più miti consigli. In ogni caso, pensare che qualcuno voglia morire per Kiev è porsi sul piano dell'irrealità.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

CARCERI

Liguria, nove agenti aggrediti in un mese

Servizio a pagina 6

BAGNINI

Il decreto legge che li manda a fondo

di Gregorio a pagina 7

IL VIAGGIO DELLA PREMIER

L'it in Arabia firma due patti per la ricerca

Nell'ambito della visita ufficiale del premier Giorgia Meloni, in Arabia Saudita, l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) ha firmato due importanti Memorandum of Understanding (MoU) con partner strategici sauditi. Il primo con la prestigiosa King Abdullah University of Science and Technology (Kaust) per consolidare una partnership di lungo termine attraverso collaborazioni nei settori delle scienze della vita, intelligenza artificiale, robotica, tecnologie per la riabilitazione e nanotecnologie. Il programma prevede progetti di ricerca congiunti, scambi accademici per studenti e ricercatori, e l'organizzazione di eventi scientifici volti a favorire il processo di innovazione, trasferendo i risultati dell'attività di ricerca verso il comparto produttivo. Il secondo sottoscritto con la Saudi Agrifood Tech Alliance (Safta) servirà a promuovere lo sviluppo delle tecnologie agroalimentari. «Questi accordi rappresentano un passo fondamentale per consolidare il nostro ruolo nel panorama internazionale dell'innovazione», ha dichiarato il presidente dell'Iit Giorgio Metta.

VISITE PRIVATE IN ORARIO DI SERVIZIO

Aperte due nuove inchieste sulla Città della Salute di Torino

Alberto Bozzalla

■ Sono aperte due nuove inchieste che riguardano personale in servizio alla Città della Salute di Torino, la principale azienda ospedaliera del Piemonte. Sono state aperte dalla Procura del capoluogo piemontese dopo quella sui conti che lo scorso ottobre era sfociata in un avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato a 25 persone.

Di entrambi i fascicoli si stanno occupando i Carabinieri. Il primo, aperto per peculato, riguarda l'utilizzo improprio di carte di credito: una par-

te degli accertamenti è concentrata sul ruolo di Franca Fagioli, direttrice di Oncematologia all'Ospedale Infantile Regina Margherita - Oirm, di recente entrato in una nuova azienda sanitaria autonoma. Nel secondo si lavora invece sull'ipotesi che diversi medici avrebbero svolto visite private in orario d'ufficio. Un caso che fa indignare molti cittadini e cittadine, soprattutto considerando le lunghe liste d'attesa Asl.

I due fascicoli sono stati aperti per approfondire degli aspetti emersi nel corso del procedimento principale.

STRESA

Arrestati giovani per furto di alcolici

■ I Carabinieri di Stresa, nel Verbano-Cusio-Ossola, hanno denunciato cinque ragazzi, tra i 15 e i 18 anni di età, per furto aggravato: in due supermercati della cittadina sul lago Maggiore hanno rubato undici bottiglie di superalcolici e due confezioni di tartare di pesce, per un valore di quasi 300 euro.

Tre dei cinque ragazzi sono minorenni, gli altri hanno compiuto 18 anni da poco. Erano arrivati a Stresa in treno, partendo da Gallarate (Varese). Due di loro facevano parte di una banda di sei giovanissimi denunciati nei mesi scorsi per aver rapinato un minore sul treno Milano-Domodossola nell'estate 2023.

TORINO

Ancora polemiche sul Terzo Valico

Polito a pagina 2

CUNEO

«Cuneo neve» amplia il numero di stazioni

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

«Troviamo del tutto inopportuno utilizzare la commemorazione istituzionale della Giornata della Memoria per lanciare messaggi controversi su quanto accade in Palestina. La memoria non è un'arma e quella della Shoah ci lascia una lezione chiara: che è accaduto e può accadere di nuovo, e ciascuno di noi ha la responsabilità di evitarlo». A dirlo, in riferimento all'intervento del rabbino capo Ariel Finzi durante la cerimonia nella Sala Rossa della Città di Torino presieduta dalla dem Ludovica Cioria, è la capogruppo di Sinistra Ecologista in Comune, Sara Diena, componente della maggioranza.

«E quella memoria - aggiunge - ci insegna anche che le persone non si deumanizzano, che ogni vita umana conta e le persone non devono mai più diventare numeri. Esattamente il contrario di quanto purtroppo continua ad accadere in tante situazioni anche oggi, a Gaza come alle frontiere d'Europa e nelle prigioni libiche» - conclude l'esponente di Sinistra Ecologista.

Il presidente della Comunità ebraica di Torino, Dario Disegni, ha invece commentato l'attuale situazione: «Assistiamo con sgomento a fenomeni di negazione, di distorsione e di banalizzazione

SALA ROSSA

Commemorazione Shoah con polemiche a Torino

La maggioranza si spacca, con Sara Diena (Sinistra Ecologista) che critica il rabbino capo



Anche quest'anno la Sala Rossa ha ricordato la tragedia dell'Olocausto

della Shoah. Sono in aumento impressionante gli episodi di antisemitismo, cresciuti del 400%, rispetto agli anni precedenti». Lo ha detto in occasione del suo intervento

nel corso della cerimonia di consegna delle medaglie d'onore alla memoria di militari e civili, internati nei lager nazisti. «È una situazione molto difficile - ha così

spiegato - anche perché i testimoni diretti degli orrori della Shoah per leggi di natura stanno scomparendo uno dopo l'altro e, come ha detto Liliana Segre, il rischio

è che nei prossimi anni ci sia solo un ricordo nei libri di storia su questo periodo terribile e poi più nulla. Spetta quindi a noi farci testimoni dei testimoni».

«I discendenti delle persone che onoriamo sono i migliori testimoni degli orrori di questo passato, ma i testimoni devono essere soprattutto i giovani. Verso di loro dobbiamo intensificare un'azione culturale ed educativa per trasmettere quei valori che un regime come quello nazista e del fascismo d'Italia volle cancellare» - ha proseguito.

«Quei valori di giustizia, di libertà, che sono scritti come pietre miliari nella Costituzione della nostra Repubblica nata dalla Resistenza e che i giovani di oggi devono comprendere e farsi veramente promotori di questi valori della società perché di questo ha bisogno il nostro Paese e tutto il mondo in periodi così bui» - ha poi concluso

Dario Disegni.

Complessivamente, sono state trentasette le Medaglie d'onore alla memoria, concesse con Decreto del presidente della Repubblica in occasione del Giorno della memoria, consegnate a Torino, durante una cerimonia che si è tenuta nell'Aula magna della Scuola Ufficiali dell'Esercito Italiano.

Il riconoscimento è stato ritirato da figli e nipoti di coloro che, dopo l'8 settembre 1943, vennero deportati e internati nei lager nazisti, destinati al lavoro. La maggior parte delle 37 persone ricordate si era rifiutata di continuare la guerra nell'esercito della Repubblica di Salò.

Alla cerimonia era presente il prefetto di Torino, Donato Cafagna, l'assessore della Regione Piemonte Andrea Tronzano, la vicesindaco del Comune di Torino Michela Favaro e il presidente della comunità ebraica torinese Dario Disegni.

«Queste medaglie - ha detto ai parenti il prefetto di Torino - rappresentano il lascito più importante, il lascito più grande, il lascito più prezioso, fatto di sofferenze, fatto di resilienza, di capacità di resistere a tanto dolore, a tante privazioni. Mettete queste medaglie al centro della vostra casa o comunque in luoghi dai quali passate frequentemente in modo che il ricordo sia sempre presente».

SICUREZZA SUL LAVORO

Terzo Valico, contestato il Commissario straordinario

Il sindacato Feneal Uil invita Mauceri a maggiore prudenza. Dura presa di posizione di Chiara Gribaudo

Loredana Polito

Continuano a far discutere le affermazioni del Commissario straordinario di Governo per il Terzo Valico, Calogero Mauceri, che - in merito alla morte dell'operaio Salvatore Cucè di 33 anni, avvolto dalle fiamme nel cantiere di Voltaggio (Alessandria) il 7 febbraio del 2023 - ha fatto riferimento a una «sorta di contingenza dovuta proprio agli operai, che forse hanno fatto qualche operazione che ha determinato questa evenienza».

Dopo la nota della Fillea, il sindacato edile della Cgil, che ha chiesto le immediate dimissioni di Mauceri, di cui abbiamo scritto negli scorsi giorni sul nostro quotidiano, è intervenuta sulla vicenda anche la Feneal Uil.

«Sarebbe opportuna una maggiore prudenza - dichiarano Giuseppe Manta, segretario generale Feneal Uil Piemonte e Paolo Tolu, coordinatore territoriale Feneal Uil Alessandria - soprattutto quando si tratta di morti sul lavoro, soprattutto quando le indagini sono ancora in corso e chi parla è un rappresentante delle Istituzioni».

«Se un operaio è morto e un altro è rimasto ferito - affermano Manta e Tolu - significa che qualcosa non ha funzionato nella catena della sicurezza. Come già



era accaduto nel cantiere del Terzo Valico con la morte dell'8 dicembre 2018 dell'operaio 57enne Egidio Martino, precipitato il giorno prima in un pozzo di aereazione, lontano da casa, in gallerie, pozzi e cunicoli, per fare il proprio dovere e sostenere la propria famiglia».

«A due anni dalla morte di Salvatore Cucè - concludono Giuseppe Manta e Paolo Tolu - ci auguriamo venga finalmente celebrato il processo, così da mettere fine a ogni polemica. Da troppo tempo aspettiamo chiarezza e giustizia».

«A due anni dalla morte di Salvatore Cucè - conclude il segretario generale - ci auguriamo venga finalmente celebrato il processo, così da mettere fine a

ogni polemica. Da troppo tempo aspettiamo chiarezza e giustizia».

Sulla questione è intervenuta anche Chiara Gribaudo, presidente della Commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia della Camera dei Deputati: «Ad oggi non abbiamo alcun elemento che permetta di valutare le ragioni dell'incidente che ha coinvolto e ucciso Cucè. Invece, le parole di Mauceri alludono a errori commessi dagli operai nel corso delle loro operazioni, rivendicando anche come elementi a sostegno di questa tesi il fatto che il cantiere non è stato posto sotto sequestro e le lavorazioni sono proseguite fino a oggi».

«Siamo stanchi - conclude l'onorevole Chiara Gribaudo - di assistere ai continui tentativi di trovare la spiegazione degli incidenti sul lavoro nell'errore umano, tanto più prima delle conclusioni delle indagini».

Il Terzo Valico dei Giovi è un'opera che potenzierà i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie del Nord Italia e con il resto d'Europa.

La nuova linea si sviluppa principalmente in sotterraneo. Partendo da Genova la prima tratta, il cosiddetto 'Tunnel di Valico', corre per 27 chilometri in galleria. È il percorso ferroviario sotterraneo più lungo d'Italia.

Lungo l'intero tracciato, sono stati aperti cantieri che consentono di avanzare parallelamente su oltre trenta fronti di scavo, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24.

Nel suo insieme, la linea ferroviaria è caratterizzata da due canne gemelle a singolo binario, all'interno delle quali i convogli potranno raggiungere una velocità di 250 chilometri orari.

Le nuove linee saranno poi collegate alle linee già esistenti attraverso quattro interconnessioni: l'Interconnessione di Voltri, Genova Parco Campasso, Novi Ligure e Tortona.

REGIONE PIEMONTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
SEZIONE I AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE I.1): Denominazione:
Regione Piemonte - Direzione della Giunta
Regionale - P.zza Piemonte 1 - 10127 Torino -
Tel. 011.432.3009/2279 - P.e.c.:
direzioneigiunta@cert.regione.piemonte.it - sito
internet: https://bandi.regione.piemonte.it/
SEZIONE II OGGETTO (I.1.1.1):
DENOMINAZIONE: Affidamento dei Lavori di
manutenzione edile per la sicurezza e l'integrità
degli immobili regionali suddiviso in quattro Lotti:
LOTTO 1: TORINO E PROVINCIA - LOTTO 2:
BIELLA, VERCELLI, NOVARA, VCO - LOTTO 3:
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA - LOTTO 4:
EDIFICI STORICI VINCOLATI. II.2.5): CRITERIO
DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente
più vantaggiosa sulla base del rapporto
qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del
D.Lgs. 50/2016. SEZIONE IV PROCEDURA
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta
telematica ai sensi artt. 58 e 60 del D.Lgs.
50/2016. SEZIONE V : AGGIUDICAZIONE
DELL'APPALTO V.2.1) DATA CONCLUSIONE
CONTRATTO DI APPALTO: Lotti 1: 18.10.2023
- Lotti 2: 20.10.2023 - Lotti 3: 24.10.2023 - Lotti
4: 13.12.2024 V.2.2) NUMERO DI OFFERTE
RICEVUTE: Lotti 1: nr.9 - Lotti 2: nr.2 - Lotti 3:
nr.4 - Lotti 4: nr.5 V.2.3) NOME E INDIRIZZO
DEL CONTRAENTE: Lotti 1: A.T.I. GRUPPO
TECNOIMPRESSE S.r.l. - EDIMPIANTI S.r.l. -
MAMILIO S.r.l. corrente in Torino - C.so Matteotti n.
42 - Lotti 2: SINOPOLI S.r.l. corrente in
Pregnana Milanese (MI) - Via Po n. 14 - Lotti 3:
EDITEL S.p.A. corrente in Nucleto (CN) - Via
Campodello n. 1 - Lotti 4: M.I.T S.r.l. corrente in
Nichelino (TO) - Via Galatardini n.25 V.2.4)
VALORE TOTALE DEL CONTRATTO
D'APPALTO/LOTTO (IVA ESCLUSA): Lotti 1: €
2.117.174,40 o.f.e. - Lotti 2: € 906.874,32 o.f.e. -
Lotti 3: € 1.590.000,00 o.f.e. - Lotti 4: €
2.101.008,00 o.f.e. V.1.8) DATA DI SPEDIZIONE
ALLA G.U.U.E.: 16.01.2025
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SETTORE CONTRATTI
(DOTT. MARCO PILETTA)

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI
CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Eliana Puccio

Il tema della sporcizia dilagante in città e della raccolta differenziata dei rifiuti effettuata dal Comune di Torino attraverso Amiat è stato al centro dei lavori dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, in occasione della discussione di un'interpellanza generale presentata da Pierluccio Firrao (Torino Bellissima), Federica Scanderebech (Forza Italia) e da altri consiglieri delle opposizioni.

Il titolo, molto evocativo, del documento presentato e discusso in Sala Rossa è «Torino è sporca».

Firrao ha spiegato che il sindaco Stefano Lo Russo ha aumentato la Tari, ma che «i risultati non sono adeguati» e «Torino continua a essere pesantemente sporca». «Siamo pieni di segnalazioni di cittadine e cittadini - ha spiegato - e continuiamo a presentare interpellanze sulla presenza di rifiuti, sia in strada che in discariche abusive».

Nel rispondere all'interpellanza, l'assessora all'Ambiente Chiara Foglietta ha spiegato che il Piano di raccolta dei rifiuti viene revisionato annualmente proprio per prevedere eventuali modifiche migliorative e che sono stati organizzati servizi integrativi durante le festività natalizie. «Quest'anno - ha precisato - grazie anche a un accordo sindacale, è stato possibile mettere in campo 60 risorse aggiuntive il 25 dicembre 2024 e 80 tra il 31 dicembre 2024 e il 1° gennaio 2025».

«Il bilancio di Amiat - ha

EMERGENZA RIFIUTI

«Torino è sporca», in Sala Rossa attacco al sindaco

Il Consiglio Comunale affronta un'interpellanza generale sui disservizi di Amiat e sull'aumento Tari



Continuano le polemiche sui servizi gestiti da Amiat

proseguito - ha registrato nel 2021 un risultato netto di 15 milioni e 840 mila euro, nel 2022 di 13 milioni, nel 2023 di 5 milioni».

Ha poi spiegato che nel 2022 Amiat ha effettuato 133 assunzioni di personale, 82 nel 2023, 78 nel 2024. I dipendenti di Amiat al 31 dicembre 2022 erano 1.655, al 31 dicembre 2024 erano 1.683.

«Gli esposti e le segnalazioni - ha detto l'assessora - sono stati 30.395 nel 2022, 25.786 nel 2023, 31.906 nel 2024. Nel 2024 sono stati elevati 1.346 verbali ai condomini torinesi per infrazioni al Regolamento sulla raccolta dei rifiuti».

Nel dibattito in aula, Domenico Garcea (Forza Italia) ha ribadito che «non è una

novità che Torino sia sporca, soprattutto nelle periferie, ora oggetto di immigrazione incontrollata, criminalità e spaccio di stupefacenti». «I sedimi stradali - ha denunciato - sono spesso usati come bagni pubblici». «Servono fatti concreti, con stanziamenti nei bilanci e azioni in sinergia con Amiat, per avere una città pulita e decorosa» -

ha concluso.

Pino Iannò (Torino Libero Pensiero) avrebbe voluto una risposta più 'politica' da parte dell'assessora, per capire come si comporterà l'Amministrazione in futuro. «Nonostante gli utili di Amiat e l'aumento della Tari e nonostante gli sforzi della cittadinanza e l'impegno di molti volontari - ha detto - la città non è decorosa e vorrei sapere come intende intervenire l'assessora».

Anche Giuseppe Catizone (Fratelli d'Italia) ha domandato approfondimenti sulle strategie che intende adottare l'Amministrazione: «La città non è pulita e il servizio va assolutamente migliorato - ha sostenuto - e a fronte dell'aumento delle tariffe vorremmo anche un miglioramento della raccolta dei rifiuti e della gestione dei cassonetti, spesso sovraccarichi, sfruttando le nuove tecnologie per capire quando svuotarli».

Per Pierluccio Firrao (Torino Bellissima) «i numeri - 33 milioni di utili di Amiat e quasi 100 mila segnalazioni negli ultimi tre anni - confermano che la Città di Torino

sta diventando sempre più sporca». Ha quindi chiesto una revisione delle deleghe in Giunta per evitare 'sovraccarichi' di alcuni assessori e arrivare ad avere soluzioni efficaci.

Andrea Russi (M5S) ha spiegato che anche il suo Gruppo ha sottoscritto l'interpellanza, che riguarda un tema che tocca la qualità della vita dei torinesi, che - ha detto - «percepiscono la città sempre più sporca e meno curata». Ha quindi proposto interventi di sensibilizzazione e di educazione ambientale, un miglioramento della gestione delle eco-isole e più controlli e 'foto-trappole' per contrastare comportamenti incivili.

Secondo Federica Scanderebech (Forza Italia) «la percezione che hanno molti cittadini e cittadine è che Torino sia veramente sporca, con muri pieni di scritte, monumenti sporchi, mezzi in sharing che emergono dal verde e dal fiume, tanti escrementi di cani e poche aree a loro dedicate e poche multe, foglie ovunque, senza che si prevedano bidoni per lo sfalcio del verde, eco-isole dove l'inquinamento si decompone attirando topi e scarafaggi». «È una Torino in cui non mi riconosco - ha affermato - ma non vedo alcuno sforzo per migliorarla».

Ferrante De Benedictis (Fratelli d'Italia) ha criticato il mancato funzionamento di cassonetti ed eco-isole: «occorre aumentare i passaggi e ci sono carenze e mancanze nella mappatura delle criticità» - ha precisato.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

studioviki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SODDISFAZIONE DA PARTE DEGLI OPERATORI

«Cuneo Neve»: la stagione prosegue con nuove aperture

Il brand riunisce 17 stazioni sciistiche, per un totale di 95 impianti di risalita e 400 km di piste

■ Si amplia ancora l'offerta di "Cuneo Neve", il brand di Confindustria Cuneo che riunisce 17 stazioni sciistiche della provincia. Con 95 impianti di risalita e 400 chilometri di piste, il comprensorio cuneese si conferma un punto di riferimento per gli appassionati degli sport invernali e della montagna. Le nevicate degli ultimi giorni hanno consentito l'attivazione di ulteriori impianti, che si aggiungono a quelli messi in funzione già diverse settimane fa grazie all'innevamento tecnico, reso possibile dalle basse temperature e dalle significative riserve idriche accumulate nei mesi scorsi.

La notizia fa felici gli appassionati delle Alpi cuneesi e rafforza la fiducia tra gli operatori del settore, già soddisfatti per le presenze registrate durante le festività natalizie e nelle settimane successive. In diverse stazioni, infatti, il numero di visitatori ha superato le aspettative, creando le condizioni per una stagione invernale molto positiva.

«C'è un interesse crescente per la montagna - commenta Roberto Gosso, presidente di "Cuneo Neve" - e il pubblico, sia locale sia proveniente da fuori provincia, ha risposto positivamente. Le recenti nevica-

te ci fanno ben sperare per una stagione che potrebbe prolungarsi ancora. Questo risultato riflette la crescente sinergia tra gli operatori, che interpretano ormai "Cuneo Neve" come un comprensorio unico, capace di offrire esperienze senza eguali. Gli investimenti co-

stanti per il miglioramento degli impianti e un'offerta varia e accessibile rendono le stazioni sciistiche cuneesi il luogo ideale per vivere la montagna d'inverno e oltre».

Attualmente, sono in attività le stazioni di Artesina, Entracque Neve, Frabosa Sopra-

na, Limone Piemonte Riserva Bianca, Lurisia Monte Pigna, Pian Muné, Pontechianale Sci, Prato Nevoso, Rucaski, Sampyre 365, Sangiacomo Cardinali Ski, Limone Piemonte Maneggio e Viola St. Gréé. L'offerta include sci alpino, freeride, snowboard e scialpinismo, ac-

compagnati da un ricco calendario di eventi e iniziative che garantiscono un'esperienza completa; il tutto in uno degli scenari più suggestivi delle Alpi.

«Il nostro punto di forza - conclude Gosso - sta nella capacità di abbinare un'offerta sportiva ampia a esperienze naturalistiche e attività di intrattenimento. La collaborazione tra stazioni grandi e piccole ci permette di soddisfare le esigenze di un pubblico diversificato. Anche il programma Cuneo Neve Pass, che prevede agevolazioni per gli sci club, sta ottenendo ottimi riscontri. Così, "Cuneo Neve" si conferma un'eccellenza nel panorama delle destinazioni alpine italiane».



IN SALA SAN GIOVANNI

Consegna della Costituzione ai diciottenni

■ Oltre 120 neo diciottenni, nati nelle annualità 2006 e 2007 e residenti nel territorio comunale, parteciperanno venerdì 31 gennaio alla cerimonia di consegna della Costituzione organizzata dall'amministrazione comunale in Sala San Giovanni. Alla cerimonia prenderanno parte, oltre alla sindaca Patrizia Manassero e all'assessora alle Politiche Giovanili Cristina Clerico, anche un ospite d'eccezione come Gianluca Guida, direttore del Carcere minorile di Nisida (Napoli), il personale dello sportello Informagiovani e dello sportello Europe Direct Cuneo, che consegnerà una copia della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, e la presidentessa AVIS Cuneo Rosina De Luca, che illustrerà ai presenti l'importanza della donazione del sangue. Per coloro che non potranno partecipare alla cerimonia di consegna, è prevista la possibilità di ritirarne una copia presso l'Informagiovani di Cuneo (in via Santa Maria n. 1) durante le ore di apertura dell'ufficio: dal lunedì al giovedì 8.30-12.00 e al pomeriggio su appuntamento, venerdì 8.30-12.00. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Informagiovani: 0171/444504 - informagiovani@comune.cuneo.it.

APPUNTAMENTO VENERDÌ 31 GENNAIO

Fondazione CRC presenta il Piano Pluriennale

La mattinata si suddividerà in più momenti dedicati al pubblico

■ Si terrà venerdì 31 gennaio alle ore 10.00 Nuove Direzioni, l'evento di presentazione del nuovo Piano Pluriennale Una nuova direzione della Fondazione CRC: una produzione culturale inedita, che vedrà la partecipazione di importanti ospiti in dialogo sui valori e sui temi al centro delle nuove linee guida individuate dalla Fondazione CRC per il quadriennio 2025-28. L'evento di presentazione - voluto e promosso dalla Fondazione CRC e curato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco - si suddividerà in quattro momenti principali:

- PRELUJDI, con una breve lettura magistrale di Mario Rasetti, sul palco insieme a Matteo Romano;

- DIALOGHI, in cui gli ospiti affronteranno diversi temi al centro del Piano Pluriennale: o responsabilità ed etica con PoEM (Potenziali Evocati Multimediali);

o sostenibilità e cucina con Fluffy Revolution e Cooker Girl;

o equità e inclusione con Francesco Nappi e Sami Around the world;

o trasparenza e imparzialità con Manlio Milani e Saba Anglana;

o competenze con Angela Andreoli e Giorgia Villa (due delle "Fate della ginnastica artistica") e Daniela Bassi e Matteo Porrovecchio di Team Gym;

- VISIONI, con l'intervento di Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC, che approfondirà i te-

mi al centro della programmazione pluriennale e annuncerà nuove iniziative inedite;

- CORALE, un canto collettivo che coinvolgerà dieci cori del territorio, diretti da Chiara Albanese, e vedrà la partecipazione del Gruppo Sbandieratori e Musicisti «Principi d'Acaja» di Fossano. Il momento culminerà con la performance della band The SweetLife Society, che concluderà l'evento e coinvolgerà tutti i presenti al Palazzetto dello Sport.

«La presentazione inedita del Piano pluriennale attraverso un grande evento sottolinea la volontà della Fondazione CRC di aprire un dialogo ampio e costante con tutta la comunità provinciale. La

costruzione del nostro futuro passa attraverso un'azione collettiva capace di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla crescita del territorio provinciale» dichiara Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. «Durante la mattinata avrò l'occasione di anti-

cipare una prima e importante iniziativa che vuole dare un segno concreto e tangibile della nuova direzione della Fondazione». La partecipazione è gratuita, è possibile iscriversi dal sito di Fondazione CRC alla pagina www.fondazioneccrc.it



GIOVEDÌ 30 GENNAIO

Cuneo: modifiche alla viabilità

■ Nella mattinata di giovedì 30 gennaio, in occasione di una manifestazione dei lavoratori del comparto agricolo, sono previste alcune modifiche alla viabilità cittadina. Il corteo dei trattori partirà da via Degli Artigiani a Beinette (zona industriale) e seguirà il percorso attraverso via Genova in direzione Cuneo, per poi percorrere via Savona, corso Marconi, corso Garibaldi, piazza Galimberti, corso Nizza, corso Brunet e viale Angeli. Il ritorno è previsto sulla stessa direttrice. Dalle ore 10.00 alle 12.00 sarà vietato il transito dei veicoli lungo il percorso del corteo. In particolare, non sarà possibile transitare su corso Nizza tra l'incrocio con i corsi Giolitti e Brunet e piazza Galimberti e sulla stessa piazza dedicata all'eroe della Resistenza. La polizia stradale potrà effettuare ulteriori deviazioni e modifiche al traffico per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone.

CARABINIERI DI ALBA

Arrestato un ventiduenne per spaccio di stupefacenti

■ I Carabinieri della Compagnia di Alba hanno tratto in arresto un cittadino albanese ventiduenne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato colto in flagranza dai militari nel cedere presso il terminal bus di piazza Medford un grammo di hashish a un ventenne cittadino rumeno, quest'ultimo poi segnalato alla Prefettura di Cuneo quale assuntore. La perquisizione domiciliare del ventiduenne ha permesso di rinvenire ulteriori 4 grammi di sostanza stupefacente del medesimo tipo, oltre ad un bilancino di precisione e materiale vario per il

confezionamento. L'arresto è stato convalidato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Asti, che ha poi disposto la sua liberazione stante l'incensuratezza.

Nella considerazione che il fatto, lesivo dell'ordine e della sicurezza pubblica è avvenuto in una zona di interscambio della città, ove hanno sede il terminal dei bus e la stazione ferroviaria, luoghi molto frequentati da studenti dei vicini istituti d'istruzione oltre che da lavoratori pendolari e famiglie, amplificando in tal modo l'allarme sociale, i militari hanno richiesto alla Questura di Cu-

neo di valutare di mettere nei confronti dell'arrestato la misura di prevenzione del c.d. "Daspo Willy", poi emesso il 23 gennaio dal questore di Cuneo. Tale misura vieterebbe al ventiduenne per i prossimi 24 mesi di frequentare numerosi luoghi della città di Alba elencati nel provvedimento oltre agli esercizi pubblici che vi insistono e tutti i plessi scolastici.

La posizione dell'indagato è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria che ne valuterà la colpevolezza o meno nel corso del successivo processo.

segue dalla prima

(...) dei concessionari autostradali, di Anas e di Anci Liguria per fare il punto sui cantieri nei prossimi mesi. Per quanto riguarda Aspi, Giampedrone sottolinea: «C'è stato un dialogo molto stretto tra la concessionaria e Anas per il cantiere all'altezza di Celle Ligure, in corrispondenza della galleria Cassisi: i lavori in autostrada termineranno il 31 marzo, in anticipo per consentire subito dopo l'avvio dei lavori sull'Aurelia da parte di Anas con l'istituzione di un senso unico alternato, poi sospeso a partire da giugno per i mesi estivi». Per quanto riguarda Autostrade per l'Italia, l'obiettivo è rimuovere i cantieri impattanti entro Pasqua con un primo alleggerimento già a marzo. In A26 il piano prevede due cantieri di am-

OBIETTIVO ACCELERARE LE LAVORAZIONI E ALLEGGERIRE LE TRATTE LIGURI PER PASQUA

Il nuovo piano dei cantieri in autostrada

modernamento gallerie in direzione Nord tra Masone e Ovada, tratto in cui le corsie vengono gestite in base ai flussi di traffico con il road zipper. Il cantiere più a Nord verrà rimosso entro fine febbraio, l'altro entro il 16 aprile. In direzione Sud, nella settimana tra il 28 gennaio e il 4 febbraio ci sarà un cantiere di ammodernamento del Viadotto Gorsexio, con uno scambio a bretella nel tratto compreso tra Masone e l'allacciamento con la A10. In A10 previsto il solo cantiere di adeguamento alle normative europee dlgs 264/06 della galleria Cassisi, all'altezza di Celle Ligure in direzione Savona, che

verrà terminato con due settimane di anticipo, il 31 marzo. I lavori saranno realizzati con due differenti modalità a seconda dei flussi di traffico: nei giorni infrasettimanali ci sarà uno scambio di carreggiata H24, con una corsia in direzione Savona, mentre nei fine settimana, a partire dal venerdì mattina, nelle ore diurne sarà attivato uno scambio a bretella, garantendo due corsie in direzione Savona ed evitando la chiusura dell'entrata di Celle Ligure verso Savona. Per il solo fine settimana del 1° febbraio, quello con stima inferiore di traffico, verrà mantenuto invece lo scambio ad una corsia.

A partire dal fine settimana del 14 marzo invece, per facilitare gli spostamenti nel periodo primaverile e considerando i flussi di traffico attesi, saranno sempre garantite le due corsie verso Savona. In A12 rimane attivo fino a metà aprile il cantiere tra Lavagna e Sestri Levante. Per il fine settimana del 7-9 febbraio sarà attivo uno scambio di carreggiata tra Rapallo e Chiavari e dal 21-23 febbraio due scambi di carreggiata tra Rapallo e Chiavari e tra Recco e Nervi per attività minori di manutenzioni, dal venerdì alle 14 alla domenica alle 12. In A7 saranno presenti due riduzioni di carreggiata a una

corsia sia in direzione Nord sia in direzione Sud nella zona di Busalla, dove sono in corso gli interventi della prima fase di lavori per l'ammodernamento dell'intero nodo. Entrambi verranno rimossi entro Pasqua. Per quanto riguarda le tratte liguri gestite da Concessioni del Tirreno e Autostrada dei Fiori, la programmazione dei cantieri inamovibili delle concessionarie fino al 30 marzo 2025 prevede di utilizzare il periodo attuale, caratterizzato da bassi volumi di traffico, per eseguire i lavori più impattanti sul traffico, con l'obiettivo di raggiungere un significativo progressivo alleggerimento per le prossime vacanze pasquali. Lungo la A10 Savona - Ventimiglia gli scambi di carreggiata saranno pressoché dimezzati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

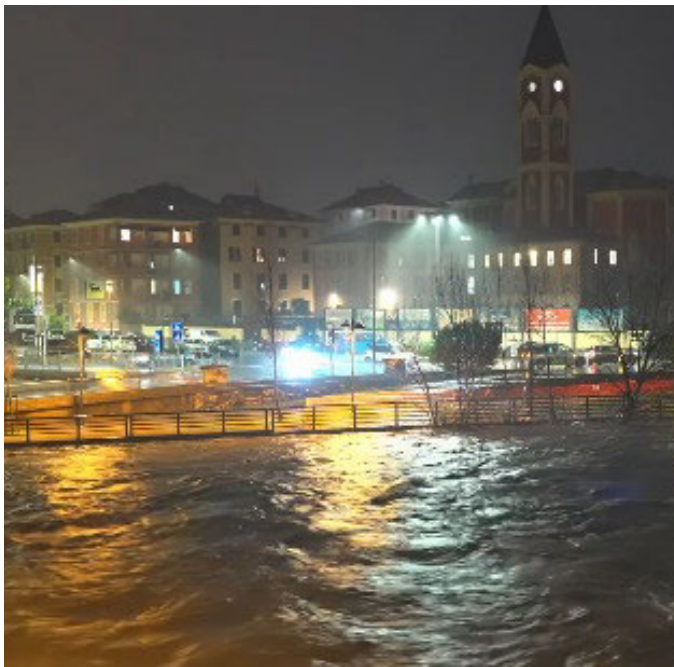
SCUOLE CHIUSE OGGI NEI COMUNI DELL'ENTROTERRA

Liguria nella morsa del maltempo, allerta rossa nel Levante genovese

Voli dirottati a Pisa e Torino per pioggia e vento, frane nello Spezzino, in serata esondato l'Entella

Giorgio Di Gregorio

■ Pioggia e vento con voli dirottati e torrenti esondati soprattutto nel Levante della regione. L'Arpal lo aveva previsto: l'ultima settimana di gennaio sarebbe stata interessata da una perturbazione importante. Ed ecco che la Liguria si ritrova divisa in tre differenti colori: gialla a Ponente e in Valbormida dove si leccano ancora le ferite di ottobre; arancione a Genova e nelle valli Scrivia, Trebbia e d'Aveto; rossa nel Levante e Spezzino. Una situazione del genere ha imposto ai sindaci di diversi Comuni di firmare le ordinanze di chiusura delle scuole, ma non nel capoluogo ligure. Alla Spezia, il sindaco Pierluigi Peracchini ha disposto l'uscita degli alunni di tutte le scuole già ieri pomeriggio. Chiuso da ieri fino alle 14 di oggi il Poliambulatorio di Via Trento e Trieste 130 a Borgo Fornari. L'arrivo dell'ennesima perturbazione ha causato i primi problemi ieri mattina: all'aeroporto di Genova alcuni voli sono stati dirottati su altri aeroporti come ad esempio quello delle 11.45 atteso da Palermo poi atterrato a Pisa o quello da Cagliari delle 14.20, mentre quello delle 12.30 è stato dirottato su Torino. Nel tardo pomeriggio è arrivato l'ok al match di Serie A Genoa-Monza, contrariati i tifosi. Ma vento e pioggia hanno fatto i primi danni: nel tardo pomeriggio è esondato l'Entella; alberi crollati a Coreglia Ligure e a Neirone. A Genova sotto osservazione il Bisagno, allagamento in via Tea Benedetti. Un masso ha colpito un'auto in sosta in corso Perrone, a Cornigliano. Una frana ha interrotto la SP14 tra il bivio per Calvari e Dercogna, nel territorio del comune di Davagna. Necessario passare per la Ss45 o per la strada comunale Capenardo. Un altro smottamento è stato segnalato nei pressi di Nostra Signora della Guardia a Ceranesi. La pioggia è stata la causa di una frana che ha interessato la SP38 nella zona di Pignone, nello Spezzino. Uno smottamento di una lunghezza di qualche centinaio di metri. Il crollo ha reso necessaria una parziale interdizione della circolazione con l'istituzione di un senso unico alternato temporaneo in località Madonna



Il fiume Entella esondato a Chiavari in serata

del Ponte. A Genova, con l'allerta arancione, chiusi i cantieri e gli scavi in alveo, il Museo di Storia Naturale Doria, le biblioteche Bruschi, Guerrazzi, Lercari, Servitana, Palasciano, Cervetto, Gallino, i centri civici Staglieno e Buranello e i sottopassi pedonali. Vietato il transito pedonale sulla passerella di passo Carlineo sul torrente Chiaravagna. Per i venti meridionali, con raffiche superiori ai 100 chilometri orari, a preoccupare sono le condizioni del mare soprattutto per la giornata di oggi. Ed ecco allora che sono stati adottati i primi provvedimenti. Ai pescherecci nella rada di Sestri Levante è stata concessa la possibilità di riparare gratuitamente nel porto di Lavagna. Un provvedimento deciso dopo i due affondamenti dell'ultima mareggiata.

L'ALLARME LANCIATO DAL SINDACATO SAPPE

Carceri liguri, 9 aggressioni in un mese

Detenuto prima minaccia un agente poi tenta il suicidio in cella

■ È allarmante la situazione nelle carceri, nove le aggressioni subite dal personale della polizia penitenziaria in meno di un mese. L'ultimo episodio si è verificato domenica nella casa circondariale di Marassi a Genova. Un detenuto ha minacciato un agente con un punteruolo lungo 18 centimetri. Fortunatamente il cinturone della divisa ha impedito che l'arma lo potesse trafiggere. L'agente è riuscito a chiamare i rinforzi mentre il detenuto, ormai fuori controllo, ha iniziato a distruggere l'intero reparto colpendo finestre e telecamere. E ieri il ventenne ha tentato il suicidio. Ha legato un lenzuolo legato all'inferriata della finestra del bagno e si è lasciato cadere, ma da ieri è controllato a vista e gli agenti sono intervenuti subito salvandolo. Detenuto in attesa di giudizio per estorsione e lesioni personali, era in carcere con il padre a Imperia. Dopo alcuni episodi di violenza, era stato trasferito a Genova, insieme al genitore. Una situazione difficile di convivenza e il padre è stato trasfe-

rito a Torino, mentre il ventenne è stato spostato nella sesta sezione, reparto dove vengono isolate persone pericolose o instabili. «Ciò che si è verificato a Marassi - afferma Fabio Pagani, Segretario Regionale della Uilpa Polizia Penitenziaria - purtroppo non è affatto una novità. È il segno tangibile di un sistema carcerario del tutto fuori controllo». Aggiunge il segretario regionale del Sappe Vincenzo Tristano: «Forse ci sarà ancora qualcuno che sarà pronto a raccontarsi la solita favoletta che nelle carceri sono detenuti solo «bravi ragazzi» che sono solo sfortunati nella vita e non invece delinquenti conclamati, ai quali nulla interessa in termini di rieducazione e trattamento rieducativo per i quali sono quotidianamente impegnati gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, criminali che non alcun rispetto delle leggi dello Stato. Certo, parliamo di una frangia sicuramente minoritaria, ma servono strumenti efficaci a tutela della stessa incolumità fisica dei Baschi Azzurri».

AZIENDA PRONTA AL DECOLLO

Il colosso Baykar firma l'acquisto di Piaggio Aero

■ Il panorama aerospaziale italiano sta per vivere una svolta decisiva soprattutto per Piaggio Aerospace. Il colosso turco Baykar, un gigante globale nel settore dei veicoli aerei senza pilota (UAV) e delle tecnologie aerospaziali avanzate, è pronto a far decollare l'azienda ligure. È stato firmato l'accordo, con il contratto preliminare che segna l'acquisto e l'inizio di un nuovo capitolo per le due storiche, Piaggio Aero Industries e Piaggio Aviation, entrambe operanti sotto il marchio Piaggio Aerospace. La firma dell'accordo è stata ufficializzata dai commissari straordinari di Piaggio Aerospace - Carmelo Cosentino, Vincenzo Nicastro e Gianpaolo Davide Rossetti - insieme all'amministratore delegato di Baykar, Haluk Bayraktar, supportati dai rispettivi studi legali: BonelliErede per Piaggio e Gianni & Origoni per Baykar. Nei prossimi mesi sono previsti incontri sindacali per discutere le implicazioni dell'acquisizione e il piano industriale di Baykar.

GDG

REGIONE LIGURIA E CONSUMATORI

Volantini sui treni contro la violenza

■ «Contro la violenza, sempre», questo lo slogan che campeggerà su segnaposti e altro materiale che verrà distribuito su tutti i treni regionali della Liguria e sul totem nel piazzale di fronte alla stazione ferroviaria di Genova Brignole.

Un'iniziativa organizzata dalle associazioni dei consumatori e dei lavoratori dei trasporti, con la collaborazione di Regione Liguria, per esprimersi in maniera decisa e sensibilizzare contro ogni forma di violenza. Ieri la presentazione ufficiale a cui hanno partecipato l'assessore ai Trasporti Marco Scajola e l'assessore alla Tutela dei Consumatori Simona Ferro (nella foto), insieme ai rappresentanti delle associazioni.



«I recenti fatti di cronaca legati al mondo del lavoro ferroviario non possono e non devono passare sotto traccia. Come Regione Liguria abbiamo voluto dare il nostro totale appoggio a questa iniziativa con-

tro la violenza, supportando con forza le associazioni dei consumatori e dei lavoratori dei trasporti - dice Scajola -. Vogliamo parlare con un'unica voce che tuteli chi viaggia e chi lavora sui treni. «È ora di dire basta a ogni manifestazione di violenza sui treni - aggiunge Ferro -. Gli spostamenti ferroviari sono tra i più comuni nella nostra Regione e i cittadini liguri, così come i lavoratori del settore, devono sentirsi sempre al sicuro». «Contro la violenza sui treni, sui mezzi di trasporto, ovunque non bastano le misure di ordine pubblico - conclude il presidente di Assoutenti Liguria Furio Truzzi in rappresentanza delle associazioni dei consumatori -. Serve la condanna morale e forte di tutti, dei viaggiatori, dei pendolari, della società, ma serve anche una forte campagna educativa in particolare tra i giovani».

CONFESERCENTI SUL DL SICUREZZA

«Il codice di condotta è aggravio di lavoro e responsabilità»

■ Fa discutere il nuovo codice di condotta per bar e ristoranti, previsto dal decreto Sicurezza pubblicato in Gazzetta ufficiale dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che prevede, per i locali interessati ad adottarlo, una serie di adempimenti particolarmente stringenti e a carico dell'attività stessa: i pubblici esercizi sono infatti chiamati a dotarsi di servizi di videosorveglianza, garantire adeguata illuminazione delle aree in cui l'attività economica viene esercitata, assicurare l'identificazione dei minori, segnalare ogni circostanza che possa determinare turbative o riflessi negativi per l'ordine e la sicurezza pubblica e individuare un referente della sicurezza per il locale. «Esprimiamo forte preoccupazione per il continuo scarico di responsabilità sugli esercenti, una tendenza che sta assumendo proporzioni sempre più gravi e inaccettabili - rimarca Massimiliano Spigno, presidente di Confesercenti Genova -. Il presidente nazionale di Fiepet Confesercenti, Giancarlo Banchieri, ha già evidenziato come le nuove disposizioni normative, unite a interpretazioni giurisprudenziali sempre più stringenti, stiano mettendo a dura prova il comparto della ristorazione e del commercio. Le ultime sentenze in materia confermano una deriva che attribuisce agli operatori del settore oneri e responsabilità che esulano dalle loro competenze, aumentando la pressione su un comparto già duramente colpito dalle difficoltà economiche e normative».

A QUATTRO MESI DALLA NUOVA STAGIONE ESTIVA LA CATEGORIA È IN FERMENTO

Un decreto legge mette al tappeto i bagnini

Presentato in Parlamento un emendamento della Lega salva «baywatch»

Giorgio Di Gregorio

■ A quattro mesi dall'inizio della nuova stagione estiva i concessionari delle spiagge hanno già un problema da risolvere. Un decreto legge ha cambiato i requisiti necessari per ottenere il brevetto da assistente bagnanti e ora non solo non si trovano nuove figure, ma, anche chi già aveva il patentino, non riesce a rinnovarlo e rischia di non poter lavorare la prossima stagione balneare. Ma un salvagente potrebbe arrivare grazie ad un emendamento al decreto «Milleproroghe» presentato dalla Lega. «Un atto importante e concreto - sottolinea Sara Foscolo, capogruppo regionale della Lega - un intervento che garantirà il regolare svolgimento dei servizi di assistenza in spiaggia e nelle piscine delle strutture ricettive».

È Enrico Schiappapietra, presidente regionale del Sindacato balneari di Confcommercio, ad aver sollevato il problema brevetti. «Da anni mancano i bagnini e facciamo una fatica enorme ad assumere. Col nuovo decreto diventerà quasi impossibile». Solo il Savonese, ad esempio, conta un fabbisogno che varia tra i 2.000 e i 2.500 bagnini per le spiagge. A questo conto vanno aggiunti i bagnini che lavorano nelle piscine pubbliche ed in quelle di ho-



I trespoli degli stabilimenti della regione rischiano di rimanere vuoti

tel e campeggi.

«Senza bagnino le spiagge non possono aprire. Serve una soluzione immediata - è il grido d'allarme di Enrico Schiappapietra -. Siamo alle porte della stagione e la situazione è drammatica. Il primo problema è che in questo preciso momento nessuno sta organizzando corsi per abilitare nuovi bagnini né tanto meno rinnova i patentini di chi già aveva l'abilitazione, ma nel frattempo è scaduta e ora rischia di non poter lavorare. Se fino allo scorso anno in Italia esistevano tre associazioni abilitate a rilasciare i paten-

tini, la Fin (Federazione italiana nuoto), la Fisa e Società nazionale di salvamento, oggi per via del nuovo decreto, due su tre hanno perso l'abilitazione per la formazione e per il rinnovo dei patentini. L'unica certificata è rimasta la Fin, ma anche convertire i brevetti, per esempio dalla Società di salvamento alla Fin non è banale, occorre rifare l'esame e, ripeto, in questo momento non ci sono corsi. Dunque, anche chi volesse mettersi in regola, non può farlo. Come si immagina di affrontare la prossima stagione estiva? Tutti dicono che la

sicurezza deve essere messa al primo posto, si fanno bandi per incentivare Comuni e istituzioni a posizionare i bagnini sulle spiagge libere, ma di fatto siamo in una fase di stallo che va superata». Tra le difficoltà evidenziate c'è poi il fatto che il decreto chiude le porte ai minorenni: come accadeva prima il patentino può ancora essere conseguito a 16 anni, ma non si può lavorare fino ai 18 anni compiuti. Il settore è in fermento e ogni giorno decine di persone cercano informazioni con telefonate alle associazioni di categoria.

FONDI ARRIVATI DALLA REGIONE

Albisola difende la costa con due milioni di euro

■ Due milioni di euro sono stati destinati dalla Regione per la difesa della costa di Albisola Superiore. I fondi serviranno per la riqualificazione del molo a margine del torrente Sansobbia e quello di Capo Torre e degli altri più piccoli. L'intervento prevede anche una completa riqualificazione delle infrastrutture, opere necessarie per contenere l'erosione della sabbia dalle mareggiate. Inoltre sarà finanziato uno studio meteo-marino per avere a disposizione dei dati sull'andamento del mare, quindi sarà affrontata anche la possibilità di realizzare una «difesa» subacquea davanti al litorale attraverso l'inserimento di isolotti come hanno fatto ad Albissola Marina o tramite dighe soffolte come realizzato a Varazze. Logicamente gli interventi saranno compiuti in autunno. Dei due milioni di euro, 556 mila, serviranno per spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, agli accertamenti, indagini e spese tecniche. L'offerta migliore depositata agli uffici comunali è stata quella dell'Unyon Consorzio Stabile Scarl, con sede a Scafati (Salerno), che ha offerto il ribasso sull'importo a base di gara del 19,8%. L'importo netto di aggiudicazione è stato ridefinito in 1 milione e 166 mila euro. Negli anni scorsi erano stati versati a più riprese fino a 3000 metri cubi di sabbia tra i bagni interessati. Il materiale di ripascimento sarà prelevato dal Sansobbia. Negli ultimi anni, in particolare nel 2018-2019 e nel 2020, le mareggiate hanno sconvolto il litorale ligure ed anche Albisola Superiore non è uscita indenne. In particolare, l'evento dell'ottobre 2018 provocò la distruzione di stabilimenti balneari, di alcune strutture della passeggiata, l'invasione marina della zona urbana più avanzata, compresa l'Aurelia e la passeggiata. Depositi sabbiosi e di detriti danneggiarono le fognature e la rete dei servizi interrati con deterioramenti pesanti dei pennelli di difesa in massi.

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO

BALLANDO
Le Cupole

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

ospite **LILLO BARONI**



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

segui sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

ORCHESTRA ALEX BIONDI

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

